



Frammento dello stemma di Carlo Emanuele I. Secondo la tradizione avrebbe coronato la porta d'ingresso alla Villa; mentre secondo il Bacuffi avrebbe ornato la facciata della Chiesa. Oggi murato sulla parete interna dell'Orto del Parroco dalla parte verso il Saugone

*thyllis*, di Acanti, di Dafni, di Violaciocche, gigli, tulipani, giacinti, ecc., ecc.

Giardini derivanti dalla vaga antica *Ars Topiaria* (1) vanto dei Romani dei bei tempi di Augusto, dei quali fu maestro l'amico dell'imperatore Gneo Marzio, che vi educava alberi nani, platani (*Chamaeplatani*), alberi e boschetti di carpini, boschi, cipressi, tagliati in modo da rappresentare figure geometriche, arabeschi, scene di caccia, figure di animali, ecc.

Conoscere il nome dell'Autore dei piani di Mirafiori non sarà certamente im-

presa facile; perchè, come si è detto, mancano basi sicure per portare a compimento l'indagine. I disegni tanto del *Theatrum* come delle *Regiae Villae* dell'Audiberti non concordano; e per di più l'edificio rappresentato nelle loro incisioni non fu interamente costruito come risulta dalla dichiarazione che illustra la Tavola II di

(1) Coloro che professavano questa arte presso i Romani (cosiddetta *Ars Topiaria*) venivano chiamati *Arboratores* od *Olitores*, ecc. (vedi BERENGER, pag. 273, loc. cit.).